

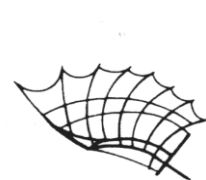


Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore Statale "CESARE PESENTI"

Via Ozanam, 27 – 24126 Bergamo

☎ 035-319416 📠 035-319351

e-mail uffici: info@istitutopesenti.it pec: bgri15000d@pec.istruzione.it



PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 19-12-2018*

INDICE

PREMESSA	3
STORIA DELL’ISTITUTO	4
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	10
PROGETTI E ATTIVITÀ	11
PRIORITÀ: INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE	11
Allievi portatori di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)	11
Allievi portatori di D.S.A. e di svantaggio	12
Allievi a rischio dispersione scolastica	12
Educazione alla Salute, alla Legalità, alla Cittadinanza Attiva	14
Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri con diversa provenienza ed esperienza scolastica	14
PRIORITÀ: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLA DIDATTICA DIGITALE (Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)	17
Ambienti digitali per la scuola delle competenze	17
PRIORITÀ: PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE E CULTURA IMPRENDITORIALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
definito.	
Alternanza scuola lavoro	Errore. Il segnalibro non è definito.
Impresa Formativa Simulata	Errore. Il segnalibro non è definito.
Laboratori territoriali per l'occupabilità	21
Progetti Europei: Erasmus+	21
PRIORITÀ: INTERVENTI PER IL RECUPERO DIDATTICO EDUCATIVO DEGLI STUDENTI	22
Attività di sostegno	22
Attività di recupero	23
Orientamento	23
Orientamento professionalizzante	23
Orientamento universitario	24
ALTRI PROGETTI E ATTIVITÀ	Errore. Il segnalibro non è definito.
Progetti di educazione alla cultura della salute e della sicurezza dalla scuola al mondo del lavoro .	Errore. Il segnalibro non è definito.
segnalibro non è definito.	
Valutazione, autovalutazione, miglioramento continuo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Rapporti con il territorio	26
Gruppo sportivo scolastico	26
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	27
FABBISOGNO DI PERSONALE	28
ALLEGATI	29



PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Professionale di Stato “Cesare Pesenti” di Bergamo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **13/11/2018**;

il piano è stato approvato dal consiglio d’Istituto nella seduta del ;

il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

STORIA DELL’ISTITUTO

L’Istituto d’Istruzione Superiore "Cesare Pesenti"¹ nasce negli anni '30 del secolo scorso come scuola di mestieri per rispondere alle esigenze di manodopera qualificata in un contesto di forte crescita industriale e artigianale del territorio. La sede è in via Tasso all’incrocio con via Tre passi, dove attualmente ha sede il liceo artistico Manzù.

Strutturata sul modello della fabbrica, con tanto di sirena a scandirne i tempi, era frequentato per 40 ore settimanali, mattina e pomeriggio: metà del tempo occupato in laboratori di esercitazioni pratiche e l’altra metà divisa tra nozioni teoriche e cultura generale.

Diventa scuola statale nel 1951 e viene intitolato all’ing. Cesare Pesenti.

Alla fine degli anni sessanta viene inaugurata l’attuale sede di via Ozanam 27.

L’edificio è costituito da un corpo centrale lungo e stretto su quattro piani, occupato prevalentemente dalle aule, affiancato da cinque edifici più bassi che ospitano i laboratori e da una delle palestre scolastiche meglio strutturate della città.

Gli edifici e gli spazi esterni occupano un’area di 78750 mq e comprendono 39 aule, 38 laboratori, di cui 10 di informatica, la palestra, e sono in grado di accogliere circa 1100 studenti e 200 addetti del personale docente, tecnico, amministrativo e scolastico.

Dall’anno scolastico 2014/15 la prima ala nord è occupata dal Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA).

La riforma scolastica del 1992 prevedeva corsi triennali (biennio comune e terzo anno di specializzazione al termine dei quali era possibile ottenere la qualifica di operatore) con la possibilità di ottenere un diploma di maturità come tecnico dopo aver frequentato un

ulteriore biennio di studi.

L’Istituto “Cesare Pesenti” ha svolto la sua funzione di promozione della cultura e della formazione portando circa l’ottanta per cento dei qualificati al diploma fino al 2010, quando la nuova organizzazione dell’offerta formativa per l’istruzione e la formazione professionale, definita dalla conferenza Stato-Regioni, ha eliminato, in Regione Lombardia, la precedente formula (3+2) sostituendola con un corso di istruzione di cinque anni (con esame di Stato) e corsi per qualifiche triennali.

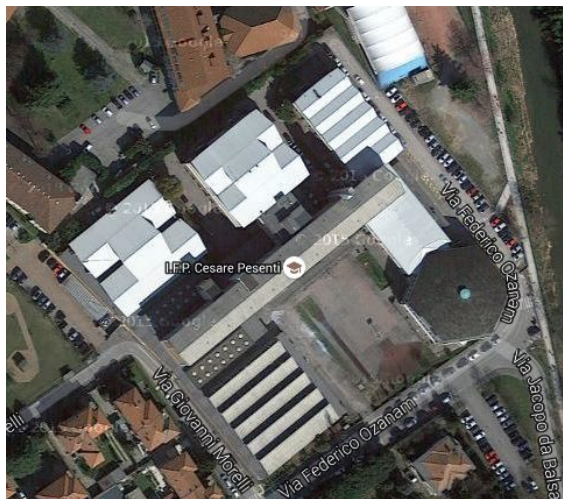


Figura 1: L’Istituto Pesenti

¹ L’ingegner Cesare Pesenti (Alzano Lombardo, 1860 - Ivi, 1933) fu una figura di prima grandezza nel panorama culturale italiano tra 800 e 900. Studiò ad Aquisgrana (Germania) dove si laureò in ingegneria meccanica a ventun anni non ancora compiuti.

S’impiegò in una ditta di Lucerna, dove eseguì lavori da meccanico e da modellista; successivamente alle dipendenze dell’ingegner Meisner con il compito di disegnatore progettista, acquisì notevole esperienza nel campo degli impianti meccanici. Rientrato in Italia, si occupò della cartiera e dell’industria del cemento di proprietà della famiglia, in ciò coadiuvato dai fratelli Carlo e Daniele (il primo si dedicò agli aspetti amministrativi e il secondo a quelli produttivi delle aziende).

Nel 1913 Cesare Pesenti pubblicò presso l’editore Hoepli un manuale tecnico sull’applicazione pratica del cemento armato.

Egli progettò nuovi forni per la cottura delle calci e dei cementi ed ampliò le officine potenziandone la produzione. Poté ottenere la vantaggiosa fusione della sua ditta con un’altra importante società del settore costituendo l’Italcementi, della quale fu a capo per anni.

Fu senatore del Regno.

Apprezzato per la sua esperienza e la sua avvedutezza, fu chiamato a presiedere diversi complessi industriali e varie aziende commerciali; fondò e presiedette per un trentennio le scuole professionali di Alzano Lombardo.

Nel 1931 pubblicò i suoi ricordi in un libro intitolato “Memorie di famiglia”. (Fonte: www.bgpedia.it)



PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

La qualità del corso di istruzione professionale quinquennale (indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”), così come la possibilità di accedere a un quarto anno per la formazione (diploma di tecnico con accesso alla formazione professionale superiore) e a un quinto (raccordo con il sistema di istruzione ed esame di Stato) sembrano non aver convinto l’utenza più motivata, che si è progressivamente spostata verso corsi tecnici, mentre la durata breve dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale è via via divenuta oggetto di scelta per una fascia di popolazione scolastica meno motivata, più svantaggiata economicamente e socialmente o di recente immigrazione.

Nell’anno scolastico 2018-2019 gli studenti di nazionalità non italiana iscritti ai corsi diurni (475) costituiscono il 48%, per quanto riguarda per quanto riguarda gli iscritti corsi serali (116) il 61% e rappresentano 43 diverse nazionalità.

Attualmente, l’Istituto “Cesare Pesenti” offre:

Corsi di **Istruzione Professionale** nel settore Industria e Artigianato – Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica” – di durata quinquennale finalizzati al conseguimento di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore.

A partire dall’a.s. 2018-2019 è in vigore per le classi prime la revisione dei percorsi di Istruzione Professionale con le misure previste dal D.L.61 del 14/4/2017 e successivi Regolamenti.

Dall’a.s. 2019-2020 sarà attivo presso l’Istituto(ai sensi del medesimo D.L.) un nuovo corso “Industria e artigianato per il made in Italy (*Fabbricazione macchine automatiche*)

Per le linee guida dei nuovi percorsi si rimanda alla sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

- Corsi di **Istruzione e Formazione Professionale** di durata triennale/quadriennale finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e, tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende tali titoli spendibili anche in ambito comunitario.

Qualifica Triennale
Operatore elettrico (indirizzo elettromeccanico)
Operatore elettronico
Operatore di impianti termoidraulici
Operatore meccanico
Operatore alla riparazione di veicoli a motore

Diploma quarto anno
Tecnico Elettrico
Tecnico Elettronico
Tecnico per l’automazione industriale
Tecnico di impianti termici
Tecnico per la conduzione e la manutenzione d’impianti
Tecnico di riparazione di veicoli a motore

L'Istituto è anche accreditato come Test Center per il rilascio della certificazione **ECDL (Core – CAD - e-Citizen – SMART – Nuova ECDL), EQDL (START-PLUS-UPDATE), Diritto e ICT** .

Per un quadro completo dei corsi, dei profili professionali e dell’organizzazione didattica (quadri orari, criteri di valutazione, ecc.) si rimanda alla sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BGISO21002/cesare-pesenti/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di breve periodo fissati.

I rapidi cambiamenti accennati nella presentazione hanno imposto al Collegio dei docenti e in generale a tutti gli operatori dell’Istituto un cambiamento radicale di strategie, di mentalità e di procedura, che si sono via via affinate e che ora, grazie ai nuovi strumenti di autoanalisi (RAV, PTOF, PROVE INVALSI), alle nuove strategie didattiche (didattica per competenze, laboratorialità, alternanza scuola lavoro, didattica digitale, alfabetizzazione, percorsi personalizzati per studenti disabili, DSA e BES) e alle risorse strumentali (nuovi laboratori) e umane (organico potenziato) devono trovare una sistemazione organica, anche se costantemente rivedibile, nel presente documento.

Alla luce di quanto sopra la **finalità istituzionale e peculiare** dell’Istituto “Cesare Pesenti “ è la seguente:
Favorire lo sviluppo armonico della personalità degli allievi perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all’interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

Nelle sue linee di indirizzo, il Dirigente scolastico ha, di conseguenza, individuato una serie di **priorità** di interventi che fanno riferimento all’inclusione, alla **lotta alla dispersione**, al **miglioramento degli ambienti e della didattica digitale**, alla **promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale**.

A tale scopo il Collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto, i consigli di classe, la struttura tecnica, amministrativa e gestionale della scuola si impegnano di comune accordo per perseguire i seguenti **obiettivi**:

Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l’impegno personale, un inserimento dignitoso e pienamente attivo nella società e nel mondo del lavoro

- Sviluppare e/o recuperare le motivazioni allo studio attraverso una didattica moderna e interattiva che, privilegiando l’attività laboratoriale e gli strumenti digitali, si rivolga agli studenti con un linguaggio comprensibile e decodificabile, anche in considerazione dell’eterogeneità culturale e sociale che li caratterizza
- Offrire opportunità di crescita agli studenti, oltre che con l’attività didattica ordinaria, anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi (non solo strettamente curricolari, ma anche espressivi, valoriali, relazionali), coniugando la valorizzazione delle eccellenze con il riscatto dei disagi
- Avviare al mondo del lavoro fornendo agli studenti il necessario bagaglio di competenze tecniche ed educandoli alla cultura della sicurezza e del rispetto di cose e persone

- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell’autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell’Istituto scolastico (tirocini in Italia e in Europa, Impresa Formativa Simulata, corsi di educazione all’imprenditorialità, alternanza scuola-lavoro)
- Creare contatti tra le aziende e gli studenti per eventuali futuri rapporti di collaborazione lavorativa

Per raggiungere i suddetti obiettivi, l’Istituto si vale di un articolato organico docente, tecnico e non docente, che ha elaborato e costantemente revisionato la didattica curricolare ed extracurricolare e l’organizzazione dei servizi. Da oltre vent’anni, la scuola ha costituito al proprio interno dipartimenti disciplinari ai quali è affidato il compito di predisporre la progettazione didattica e la definizione di criteri di valutazione condivisi. La progettazione avviene per classi parallele e in continuità verticale ed è organizzata in moduli o unità formative, secondo modelli comuni a tutte le discipline, che prevedono anche attività per il recupero e il potenziamento delle abilità. Con cadenza periodica, i dipartimenti si riuniscono per analizzare gli esiti di apprendimento e apportare modifiche alla progettazione. Il confronto avviene sulla base di prove parallele somministrate al termine di ogni unità formativa o a scadenze periodiche. Il coordinamento tra le discipline o gli ambiti disciplinari si svolge attraverso riunioni regolari alle quali partecipano, sotto la guida del Dirigente Scolastico, i referenti dei dipartimenti. In questo processo, l’Istituto è stato anche affiancato da un **Comitato Scuola-Impresa**, costituito da esperti esterni e rappresentanti di aziende ed enti del territorio, che ha contribuito a formulare linee guida e organizzare percorsi di formazione di educazione imprenditoriale per studenti e docenti. Tuttavia, la complessità e l’eterogeneità dell’utenza hanno richiesto, negli anni, investimenti di risorse strutturali e umane ben superiori alla disponibilità: grazie al supporto di aziende, enti locali, banche (in primis la Fondazione della Banca Popolare di Bergamo che ha consentito, con una recente donazione, la riprogettazione e l’ammodernamento di alcuni laboratori), Maestri del Lavoro, Confindustria, Confartigianato, ecc., e alla disponibilità gratuita e volontaria di molte unità di docenti e ATA, è stato possibile comunque mantenere una soddisfacente qualità dell’offerta formativa e confermare l’impronta storica e peculiare dell’Istituto di scuola accogliente e attenta alla persona.

Ora, l’istituzione dell’organico potenziato lascia sperare che, per il prossimo triennio, sarà possibile, anche a livello di risorse umane, garantire i **traguardi** relativi alle necessità primarie e specifiche dell’Istituto che, alla luce di quanto illustrato sopra, si possono così sintetizzare:

- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi per sostenere gli studenti in difficoltà o portatori di Bisogni Educativi Speciali e valorizzare le eccellenze
- Alfabetizzazione e aiuto a maturare un efficace metodo di studio per gli studenti stranieri
- Diffusione della didattica digitale
- Ulteriore sviluppo delle attività di tirocinio (in Italia e in Europa), dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, dei corsi di educazione all’imprenditorialità e sulla sicurezza
- Utilizzo ancora più efficace e competente dei laboratori e del metodo laboratoriale
- Organizzazione di attività extracurricolari motivanti e atte a migliorare l’autostima e la conoscenza di sé degli studenti
- Intensificazione dei rapporti con le aziende attraverso contatti personali e la gestione di un database costantemente aggiornato
- Istituzione di uno sportello di ascolto, eventualmente con mediatori linguistici, per gli studenti stranieri e le loro famiglie
- Attività di ricerca per lo sviluppo di metodologie didattiche sempre più aggiornate ed efficaci



PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

- Autovalutazione dell’Istituto con concrete e costanti azioni migliorative (anche attraverso strumenti quali il RAV, **questionari di valutazione dell’attività didattica somministrati agli studenti**, test in ingresso e in uscita, test INVALSI, ecc.)
- Gestione e ampliamento delle reti e dei Poli tecnologici per la realizzazione di percorsi comuni e in particolare di corsi ITS e IFTS

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola elabora annualmente un piano di miglioramento scegliendo gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV, decidendo le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti, pianificando gli obiettivi di processo e, infine, valutando, condividendo e diffondendo i risultati alla luce del lavoro svolto. Per la consultazione del documento si rimanda alla sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche e organizzative, sono istituite le seguenti figure:

- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatori di dipartimento
- Comitato Tecnico Scientifico
- Presidenti dei Consigli di Classe
- Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
- Responsabile Corso Serale
- Responsabile Ufficio Tecnico
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- Responsabile BES - Educazione alla salute e legalità
- Responsabile rapporti con il territorio, percorsi post-diploma
- Responsabile Area Formazione Sicurezza
- Responsabile Progetti Europei (Erasmus +)
- Coordinatore Commissione Stranieri
- Coordinatore Commissione Alternanza Scuola-Lavoro
- Coordinatore Commissione Impresa Formativa Simulata
- Coordinatore Commissione Corsi IeFP
- Coordinatori Commissione Sistema Qualità
- Rappresentanti di Istituto nel Comitato Scuola Impresa

Per la definizione dei compiti si rimanda ai documenti allegati reperibili nella sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

PROGETTI E ATTIVITÀ

Sulla base delle priorità stabilite e degli obiettivi e dei traguardi indicati, l'Istituto ha elaborato i seguenti progetti e intende condurre le seguenti attività, le cui schede dettagliate sono allegate al presente documento. Per le schede di progetto e/o la descrizione più dettagliata si rimanda ai documenti allegati reperibili nella sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

PRIORITÀ: INCLUSIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE

Allievi portatori di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Inclusione è la parola d’ordine dell’Istituto che, da sempre, dedica un’attenzione specifica alle fasce deboli, in virtù di una particolare sensibilità e formazione del personale docente, della varietà dell’Offerta formativa e della flessibilità dei curricula in grado di intercettare i bisogni e valorizzare capacità diverse, trasformandole in competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Questo percorso è stato sistematizzato grazie all’applicazione della Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell’O.M.S., che supera il concetto di malattia a favore di una visione sistemica della persona e dei suoi contesti di vita.

Attualmente il numero complessivo degli allievi portatori di Bisogni educativi speciali presenti in Istituto è di circa 120 unità, di cui il 60% di altra nazionalità, a testimonianza dell’apprezzamento delle famiglie e del territorio rispetto al lavoro svolto. Tuttavia l’attenzione, la disponibilità, la formazione dei docenti, da sole, non possono sopperire ad una gamma di bisogni così ampi e diversificati per cui si rende necessario un pool di docenti aggiuntivi che condividano la mission dell’Istituto, implementino i curricula formativi e collaborino alla realizzazione di progetti inclusivi che sappiano dare risposte adeguate ed efficaci ai bisogni linguistici, psicologici, didattici, in senso lato educativi. In tal modo sarà possibile garantire agli studenti una formazione personalizzata, la possibilità di usufruire dei vantaggi delle attività nel piccolo gruppo in modo continuativo, la valorizzazione di risorse culturali dei loro Paesi di origine di cui sono portatori, la condivisione e l’applicazione rigorosa delle norme sulla sicurezza, l’accompagnamento mirato nelle aziende per l’alternanza scuola-lavoro, l’attivazione dello sportello di ascolto su problematiche comunicativo-relazionali e di laboratori tecnico-pratici e multimediali, finalizzati ad arricchire competenze già presenti e a crearne delle nuove.

L’ inserimento degli studenti portatori di B.E.S. avviene attraverso alcune fasi fondamentali:

- preaccoglienza di alunni e famiglie durante la frequenza del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado attraverso la somministrazioni di questionari e interviste di impianto sistemico;
- rilevazione dei bisogni e delle aspettative che troveranno, nel biennio della scuola secondaria di secondo grado, la loro sistematizzazione;
- monitoraggio dei punti di forza e di debolezza attraverso un’adeguata osservazione delle strutture e

funzioni corporee, dell’attività e partecipazione, dei fattori contestuali per la definizione dei curricoli didattico-formativi;

- predisposizione del Profilo di Funzionamento e del Progetto Educativo personalizzato/progetto di vita secondo l’ICF;
- formazione sulla Sicurezza, con particolare attenzione alle fasce deboli;
- visite guidate finalizzate alla lettura del territorio e delle sue offerte in campo culturale e produttivo;
- tirocini orientativi, accompagnamento ed inserimento nella realtà aziendale,
- monitoraggio in forma continuativa attraverso schede di misurazione e verifica degli apprendimenti e dei comportamenti;
- valutazione in itinere e finale;
- orientamento in uscita.

Fondamentale in questo lungo cammino è l’interazione scuola/genitori/aziende/enti e istituzioni del territorio per la costruzione di un rapporto saldo, duraturo in vista di curricoli di competenze spendibili nel mondo del lavoro perché solo così si possono creare le condizioni per “l’inclusione” in una realtà culturale e produttiva confacente alle aspettative, rispettosa delle risorse e dei limiti e in grado di assicurare la formazione permanente e la promozione della diversità come risorsa.

Allievi portatori di D.S.A. e di svantaggio

L’Istituto garantisce ed esplicita, nei confronti di questi studenti, interventi didattici specifici, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato (PDP) per i D.S.A. (legge n.170 - 8 ottobre 2010) e per i B.E.S. (C.M. n. 8 - 6 marzo 2013 e succ.), con l’indicazione degli strumenti compensativi, delle eventuali misure dispensative, della valutazione personalizzata periodica e finale, coerente con gli interventi pedagogico-didattici, attraverso modalità valutative che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento e le competenze raggiunte. Si privilegia, pertanto, l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove. Si dedica particolare attenzione ai fattori emotivo-affettivi e comunicativo-relazionali che possano interferire con gli apprendimenti e possano creare situazioni di isolamento, di fatica e di irrequietezza, pregiudicando la regolare partecipazione alle attività didattiche.

Allievi a rischio dispersione scolastica

Gli adolescenti oggi affiancano ai problemi propri di un’età di transizione una condizione complicata e compromessa da una difficile decodifica dei messaggi provenienti da un mondo mediatico che crea miti e illusioni. Lo sport, lo spettacolo, i reality, internet preconfezionano mode, stereotipi, modelli di vita che incidono facilmente su personalità adolescenziali vulnerabili che considerano tali esempi come obiettivi personali da raggiungere a tutti i costi.

La scuola non viene più vissuta come un percorso di educazione e formazione per conseguire un profilo professionale in sintonia con le richieste del mercato del lavoro, ma come un impedimento al raggiungimento di traguardi come il potere, il successo, la ricchezza, la libertà di cui, spesso, gli adolescenti non sono in grado di intendere il carattere illusorio e deviante. Per questa ragione l’Istituto coniuga l’aspetto prettamente didattico e contenutistico delle discipline con una lettura attenta dei messaggi esterni, nel tentativo di svelare le mistificazioni di cui gli adolescenti sono, spesso, vittime inconsapevoli.

Prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica, in accordo con le famiglie e la comunità, significa collaborare a costruire in classe, in Istituto delle condizioni di vita favorevoli affinché i comportamenti devianti non si verifichino o comunque si attenuino gli effetti devastanti sui minori e sulla società.

Qualora lo studente non sia in grado di sostenere l’impegno richiesto dall’apprendimento disciplinare per demotivazione, l’Istituto promuove, in presenza di fondi, varie attività di rimotivazione in accordo con i genitori: dall’ascolto attivo da parte di psicologi, alla valorizzazione delle risorse ed abilità attraverso laboratori, all’alternanza scuola/lavoro; tutte iniziative che, attraverso la gratificazione e il riconoscimento di competenze pratiche, tentano di ricondurre lo studente all’interno di un percorso didattico-formativo che dia accesso al titolo di studio o all’inserimento nel mondo del lavoro, evitando i pericoli della non frequenza scolastica.

Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo

L'obiettivo è di contrastare il fenomeno del cyber bullismo e del bullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Per «cyberbullismo» e bullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il contrasto del fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni viene effettuato con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche attraverso le seguenti azioni:

- La formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyber bullismo nelle scuole;
- la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyber bullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Educazione alla Salute, alla Legalità, alla Cittadinanza Attiva

Promuovere una condizione di serenità e benessere per gli adolescenti non è oggi un compito facile né per le famiglie, né per la scuola proprio per il carattere confusivo e contraddittorio della realtà circostante. Si deve dunque mirare a creare un clima socio-affettivo positivo, un ambiente di vita, di relazioni, di autonomia finalizzata alla maturazione cognitiva e psicologica e all’apprendimento. Occorre offrire agli studenti la progressiva padronanza di strumenti cognitivi d’interpretazione della realtà, non attraverso soluzioni precostituite, ma creando all’interno della classe, attraverso le metodologie del tutoring, della peer education, del role playing, occasioni di dialogo su tematiche nei confronti delle quali appaiono più vulnerabili:

- prevenzione del rischio in adolescenza (alcol, droga, policonsumi, gioco on line, alimentazione...);
- contenimento del bullismo e del cyber-bullismo attraverso relazioni solidali;
- educazione alle emozioni, all’affettività e alla sessualità consapevole;
- rispetto e applicazione del patto di Corresponsabilità e delle norme del vivere civile.

Ascoltare e ascoltarsi, informare ed informarsi, dialogare, commentare, dibattere, criticare, esaminare, valutare diventano le nuove modalità per un confronto corretto, sistematico ed efficace tra modelli di vita e tra esperienze in cui gli interlocutori siano gli studenti, le famiglie, il personale della scuola, gli esperti, ciascuno nel ruolo di competenza.

Tali percorsi, devono nascere dal lavoro di rete con le agenzie educative del territorio del pubblico e del privato sociale, possono avere durata annuale e biennale e sono finalizzati a far interiorizzare stili di vita “sociali”, implementando il livello di consapevolezza e di responsabilità degli adolescenti.

Processi interculturali

Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri con diversa provenienza ed esperienza scolastica

Premessa: l’educazione all’interculturalità è uno dei pilastri fondamentali dell’offerta formativa che deve fornire strumenti disciplinari e socio-culturali, affinché nessuno possa sentirsi escluso. La didattica inclusiva è conseguenza necessaria per l’integrazione in una società “globalizzata e complessa, tutti gli attori del processo educativo sono chiamati a svolgere il proprio ruolo propositivo senza far prevalere logiche di assimilazione e/o emarginazione.

Le recenti statistiche sui processi migratori evidenziano un costante flusso di studenti stranieri nella scuola bergamasca: l’Istituto Professionale per l’Industria e l’Artigianato statale “Cesare Pesenti”, da circa 22 anni, assorbe una percentuale considerevole di tale flusso. Nell’anno scolastico 2018-2019 gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono il 48% del totale: iscritti dei corsi diurni (45%) e nei corsi serali (61%), con soggetti di 43 diverse nazionalità. Il dato statistico previsionale sarà superato nei prossimi anni scolastici, con un’ulteriore presenza di studenti N.A.I. provenienti da varie realtà culturali e socio-linguistiche.

Per far fronte a possibili situazioni di sovra-rappresentazione o di “segregazione formativa” di gruppi etnici su altri, il C.d.D. ha stabilito un” Protocollo d’Accoglienza” sulla base dei riferimenti valoriali e delle finalità formative espresse nel presente documento.

L’I.P.I.A. “Cesare Pesenti” da tempo si è appropriato del concetto di inclusione, che fonda sulla significatività della “persona-studente”, titolare quindi di diritti e doveri che esulano dall’ origine etnica a dall’appartenenza religiosa. Il modello educativo scelto del C.d.D è quello che individua nella Scuola il luogo centrale e neutrale per una acquisizione e una condivisione di saperi e regole comuni, atte a formare ed operare nella futura realtà sociale. (introduzione dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione 2008/l.169)

La sfida interculturale e un’ inclusività reale sono la cifra portante della grammatica etica della Scuola, ma chiama in causa l’intero contesto socio-culturale. Il lavoro di tutto il personale è finalizzato a fare in modo che ci sia una valorizzazione delle culture altre, il pluralismo una ricchezza e un’occasione per aprirsi a tutte le differenze, affinché ciascuno possa percepire gli altri come “specchio di se stesso”.

Il nostro Istituto è consapevole che la diversità non è un limite ma una risorsa:

Le offerte formative di tutti i Dipartimenti presentano contenuti trasversali pertinenti all’ambito socio-pedagogico del “saper-essere”, finalizzati alla diffusione di valori di tolleranza, solidarietà e “ben-essere”. *La progettualità si realizza attraverso elaborazioni diversificate per livello di competenze e ruoli nella prospettiva di una “cultura di rete” in grado di corrispondere ad esigenze di organicità ed efficace impegno delle risorse. (Circolare ministeriale n. 73 del 2/3/94)*

Le offerte formative sono state elaborate tenendo presente modalità organizzative di interventi didattici efficaci ai bisogni linguistici più immediati, propri a chi deve imparare l’Italiano come seconda lingua.

La prospettiva e il lavoro oggi si sposta dalla necessità di “primo livello di sopravvivenza” alla qualificazione di interventi didattici specifici, rivolti ad alunni non italofoeni, accompagnando e sostenendo lo sviluppo linguistico degli alunni stranieri nati in Italia o inseriti da tempo nel sistema educativo-scolastico italiano.

Si è compreso che il successo formativo e la concreta integrazione avvengono solo se gli studenti sono padroni in modo pieno e ricco della lingua italiana come lingua veicolare di studio e delle sue funzioni (descrivere, raccontare, definire, spiegare, illustrare, argomentare, ecc...) L’acquisizione e il controllo dell’atto linguistico sono cruciali ai fini dell’inserimento ottimale e del successo integrativo.

Attività’ e interventi del referente e Commissione interculturale

Accoglienza degli alunni stranieri.

- Fase di accoglienza e assistenza al momento dell’iscrizione, aiuto e supporto per la compilazione della modulistica; collaborazione nella formazione delle classi.

- Esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all’atto dell’ iscrizione
- Colloqui con genitori per raccogliere informazioni sul percorso scolastico e non dei ragazzi, sulla lingua parlata in casa e studiata nel paese di provenienza
- Inserimento nelle classi degli studenti neo-arrivati, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza e di un primo accertamento di competenze ed abilità. con una preparazione della classe ad accogliere il nuovo compagno
- Accoglienza dello studente straniero da parte del docente referente che spieghi l’organizzazione dell’Istituto, gli spazi e la loro fruizione
- Prove d’ingresso, che possono protrarsi per alcuni giorni nel caso in cui la mancanza di documentazione del precedente iter scolastico renda dubbia la classe di iscrizione
- Valutazione, da parte della commissione delegata dal Dirigente, del percorso e della scelta della classe più idonea
- Inserimento, una volta accertato il livello di conoscenza della lingua
- Predisposizione di percorsi di alfabetizzazione L2 livello A1 – A2 per alunni NAI
- Interventi specifici e transitori (tempi, metodi, modalità di valutazione e modifiche del setting di apprendimento)
- Affiancamento al team del Consiglio di classe di docenti con il ruolo di “facilitatori di apprendimento” Tali docenti nel proprio ambito disciplinare sostengono l’apprendimento dell’Italiano settoriale, astratto, riferito a saperi e concetti disciplinari (linee guida ministeriali Febbraio 2014)
- Sportello Help
- Collaborazione con CPIA, Corsi serali e CTP
- Accesso al portale Integrazione Migranti, USP, Centri in ascolto Caritas, ecc...
- Formazione del personale docente, educativo ed ATA (d.l.104 2013 art.16 lettera c.)

Strategie e tempi della didattica

- Corsi di lingua italiana di primo livello per allievi N.A.I. (mattina, compatibilmente con gli impegni di studio in classe/laboratorio/palestra)
- Sportello Help (pomeriggio) per aiuto nello studio, attraverso lezioni ad hoc, in un arco temporale limitato fruita massimo da 5 allievi, possibilmente provenienti dalla stessa classe
- Fornitura di materiale didattico facilitato (come si fa per gli studenti D.S.A)
- Percorsi didattici personalizzati (P.E.P.) per allievi stranieri con Bisogni Educativi Specifici (B.E.S.) da preparare in collaborazione con i C.D.C. e referente per il Disagio
- Preparazione all’esame di Licenza media in collaborazione del C.P.I.A di Bergamo
- Verifiche programmatiche sull’apprendimento di L2

Compiti del team docente

La condivisione del processo educativo è basilare in tutte le fasi della programmazione: la lingua per lo studio (CALP) è trasversale a tutte le discipline e l’alfabetizzazione deve essere operata da tutto il C.di C. che ha il compito di:

- Favorire l’inserimento dell’alunno
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione di contenuti e di facilitazioni linguistica, stabilendo, mediante un” Piano Educativo Personalizzato”, contenuti minimi e gradualità valutativa.
- Individuare all’interno della classe studenti adatti a svolgere la funzione di tutor (peer to peer)
- Utilizzare studenti con identica madre lingua per mediazione degli Input di L2.

PRIORITÀ: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLA DIDATTICA DIGITALE (Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)

In accordo con la nota Prot. n°17791 del 19/11/2015, l'Istituto ha individuato la figura del docente **animatore digitale**, che guida la comunità scolastica alla digitalizzazione della scuola e che si occupa di diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola Digitale.

Ambienti digitali per la scuola delle competenze

Da sempre l’Istituto coniuga un’attenta attività di accoglienza e di contrasto alla dispersione con una continua ricerca di innovazione tecnologica, didattica, metodologica e una costante politica di apertura al territorio e di promozione delle eccellenze.

Dotato di 20 aule multimediali, 22 laboratori tecnologici e/o informatici, un ambiente attrezzato per gli approfondimenti degli alunni diversamente abili, l’Istituto è attualmente impegnato a completare la propria dotazione tecnologica e multimediale, con strumenti utili a stimolare e accompagnare gli studenti verso l’utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo.

Le azioni in atto, in linea con le scelte operate nel corso degli anni e in coerenza con il Piano di Miglioramento, si propongono di favorire l'apprendimento degli studenti attraverso l'uso della didattica laboratoriale e l'adozione di tecniche di insegnamento volte al coinvolgimento diretto dello studente nella costruzione del sapere.

Considerata la particolare tipologia degli allievi del nostro Istituto (alta percentuale di alunni stranieri, BES, DSA e disabili, bassi livelli socioeconomici e di scolarizzazione), questo approccio, favorito dall'uso di strumenti tecnologici moderni e interattivi, trasversali alle diverse discipline, potrà consentire a un numero maggiore di studenti di raggiungere gli obiettivi didattico-formativi prefissati, favorire il processo di inclusione e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico che è una caratteristica comune degli istituti professionali.

Il progetto, per il quale si è richiesto il finanziamento attraverso i bandi PON, prevede principalmente:

- l'allestimento di aule multimediali dotate di LIM e computer portatili, a completamento della dotazione già presente in Istituto
- l'acquisto di un laboratorio mobile di robotica educativa, con applicazioni volte a coinvolgere attivamente gli studenti in diverse aree fondamentali, quali informatica, scienze, tecnologia e matematica, in linea con i curricula nazionali.
- l'acquisto di un kit diagnostico automotive, uno strumento diagnostico mobile per misurare e testare componenti elettrici ed elettronici montati sulle auto moderne

- la predisposizione di postazioni informatiche fisse per la compilazione e la consultazione del registro elettronico a uso dei docenti e degli utenti.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- l’apprendimento più efficace attraverso la risoluzione di problemi della vita quotidiana.
- un maggiore interesse degli studenti verso le materie scientifiche e tecnologiche
- il miglioramento delle curve di apprendimento e un sostegno nel raggiungimento degli obiettivi del programma scolastico.
- un contributo allo sviluppo del pensiero creativo, del problem-solving, del lavoro di squadra e delle abilità comunicative necessarie al successo, sia in ambito scolastico che nel mondo reale.
- la possibilità di effettuare prove di laboratorio indispensabili per la preparazione degli studenti in vista di futuri impieghi lavorativi nel settore di specializzazione.
- il potenziamento e l’innovazione della didattica
- lo sviluppo di forme di comunicazione rinnovate, trasversali alle diverse discipline e in sintonia alle modalità d’interazione normalmente adottate dagli studenti d’oggi
- l’adozione di tecniche d’insegnamento volte al coinvolgimento diretto dello studente nella costruzione del sapere
- l’estensione dei confini temporali e spaziali dell’aula utilizzando la LIM come una finestra multimediale aperta al mondo esterno
- la promozione di iniziative di collaborazione ed interazione in aula e fuori dall’aula

Tra i risultati che ci si attendono dalla realizzazione del progetto, ci sono:

un miglioramento delle competenze chiave degli studenti nelle discipline tecnico-scientifiche e, soprattutto, matematiche, che da sempre rappresentano un nodo critico nel percorso scolastico degli studenti, misurabili attraverso gli esiti delle prove INVALSI e il confronto sincronico e diacronico dei livelli di competenza

- un collegamento più diretto con le procedure e gli strumenti in uso nel mondo del lavoro
- una riduzione significativa delle ore di assenza e un calo della dispersione, elemento negativo rilevante per il cui contrasto l’Istituto ha da tempo messo in atto azioni a vario livello.
- una rapida diffusione dei servizi del Registro elettronico tra tutte le famiglie di tutti gli studenti.
- maggiore ed immediata diffusione di materiali didattici reperiti sul web (non solo dall’insegnante ma anche da parte di tutti gli studenti) con maggiore spazio alla discussione in aula sugli stessi.

PRIORITÀ: PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE E CULTURA IMPRENDITORIALE

Alternanza scuola lavoro

L’Istituto da diversi anni attua iniziative di collaborazione con la realtà produttiva del territorio bergamasco. L’Alternanza scuola-lavoro è un’esperienza ormai consolidata, prevista dall’ordinamento scolastico e considerata fondamentale per un Istituto Professionale. Le finalità che si intendono perseguire sono:

- soddisfare la richiesta dell’utenza di un contatto diretto con le aziende, al fine di riconciliare la cultura del sapere con quella del fare
- sviluppare competenze utili ad entrare in modo attivo e consapevole nel mondo del lavoro
- favorire l’orientamento dei giovani valorizzandone vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento
- offrire agli studenti occasioni didattico-formative dove far confluire, fondendole, nozioni e capacità, sapere disciplinare e culturale, interesse e curiosità, l’interagire fra singolo e gruppo
- promuovere il senso di assunzione delle responsabilità insite nel mondo del lavoro come modo di operare

E’ prevista la possibilità di realizzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in una o più delle seguenti modalità:

- tirocinio curricolare, svolto durante il periodo delle lezioni, e/o in orario extrascolastico e/o nel periodo di sospensione delle attività didattiche
- progetto in collaborazione con il mondo del lavoro
- impresa formativa simulata (IFS)

Tirocinio curricolare

Gli allievi, prima del periodo di permanenza in azienda, svolgono la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n 81/2008.

I tirocini curricolari si svolgono nel corso dell’anno scolastico a partire dalla classe seconda, con modalità diversificate e sono monitorati attraverso un collegamento costante tra il docente tutor ed il tutor aziendale. Il monte ore annuale di presenza in azienda è determinato sulla base della normativa vigente; al fine di rendere significativa l’esperienza, il periodo minimo previsto è di due settimane, pari a 80 ore.

Al rientro a scuola viene rielaborato il percorso, mettendo a fuoco gli apprendimenti conseguiti e le criticità personali, relazionali e di contesto, incontrate.

I tirocini curricolari sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell’istituzione scolastica che, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in azienda e attesta le competenze da essi acquisite.

Ulteriori iniziative a carattere formativo sono i tirocini extracurricolari destinati ai neodiplomati.

Progetto in collaborazione con il mondo del lavoro

L’attività consiste in un vero e proprio progetto che prevede un compito di realtà, preferibilmente commissionato da un’azienda (o ente o associazione), da svolgere prevalentemente a scuola e finalizzato allo sviluppo delle competenze del profilo professionale. Il progetto è seguito da un’azienda (o ente o associazione) attraverso uno o più docenti che svolgono la funzione di tutor.

L’insieme dei processi che caratterizzano il lavoro per progetti, rappresentano una metodologia formativa che coniuga una didattica per conoscenze, tipica della formazione tradizionale, ad una didattica per competenze maggiormente affine alla formazione aziendale. L’obiettivo è avvicinare gli studenti al mondo



PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

del lavoro e all’organizzazione aziendale, promuovendo lo sviluppo soft skill (abilità interpersonali, problem solving, team working) e competenza tecnico-pratiche, spendibili nei diversi contesti lavorativi. Oltre alla ricaduta in termini formativi, spesso i progetti introducono nuove tecnologie ampliando le dotazioni dei laboratori scolastici offrendo così l’opportunità di integrare l’offerta formativa.

Impresa Formativa Simulata

È una delle modalità di realizzazione dell’alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un’azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un’attività di mercato in rete (ecommerce) e fa riferimento ad un’azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all’allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l’impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un’azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

Laboratori territoriali per l'occupabilità

L’Istituto ha aderito a proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità per rispondere al bisogno di accoglienza, orientamento, formazione, educazione e inserimento al lavoro dei giovani. Tra le attività previste la realizzazione di un centro “pilota”, dotato di laboratori tecnologici e strumenti di prototipazione, aperti alle scuole in rete e al territorio e che offra anche servizi collaterali allo sviluppo e alla gestione imprenditoriale, quali l’amministrazione d’impresa e il marketing.

Progetti Europei: Erasmus+

Erasmus+ ha sostituito e integrato, a partire dal 1° gennaio 2014, i sette programmi comunitari finora esistenti: Lifelong Learning Programme (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig), Gioventù in Azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e la cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati. Suo obiettivo generale è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future (Strategia di Lisbona). Il programma persegue i suoi obiettivi mediante i seguenti tipi di azioni: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) sostegno alle riforme delle politiche. In particolare si propone di promuovere, all'interno della Comunità, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione e, al tempo stesso, di costituire sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.

Nel corso degli anni, l’Istituto ha partecipato con successo a diverse azioni del programma. Tra queste si segnalano il progetto pilota europeo sulla “Valutazione della qualità dell’istruzione”, il progetto Grundtvig sul tema della “Dispersione scolastica” e diversi progetti Comenius 1.1. Nell'anno scolastico 2014-2015,



PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

l’Istituto ha partecipato al progetto I.D.E.A. (KA1), le cui attività prevedevano la mobilità internazionale degli allievi per effettuare esperienze di tirocinio in enti e aziende di settori affini a quello di studio.

Nel prossimo triennio, l’Istituto intende sostenere e partecipare a quei progetti che meglio interpretano e realizzano le esigenze di formazione per tutto l’arco della vita, interagendo con agenzie educative e formative allo scopo di consentire agli studenti il conseguimento di un profilo culturale e professionale spendibile in Europa.

Saranno favorite, prevalentemente:

- iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza attiva e l’imprenditorialità (inclusa l’imprenditorialità sociale)
- tirocini formativi, nei quali i partecipanti, grazie ad un’esperienza professionale in un’azienda europea, avranno l’opportunità di migliorare il proprio livello di apprendimento, di potenziare le proprie prospettive di occupazione e carriera e di partecipare attivamente alla società e alla cittadinanza europea
- progetti che riguardino sviluppo, sperimentazione e implementazione di pratiche innovative
- attività per preparare al meglio i professionisti dell’istruzione e della formazione sulle sfide connesse all’uguaglianza, diversità e inclusione nell’ambiente di apprendimento.

PRIORITÀ: INTERVENTI PER IL RECUPERO DIDATTICO EDUCATIVO DEGLI STUDENTI

Ai sensi del D.M. n. 80 del 3/10/2007 e dell’O.M. 92 del 5/11/2007, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per l’organizzazione di attività di recupero e sostegno volte al superamento delle carenze di tipo contenutistico, motivazionale e metodologico:

Attività di sostegno

- Vengono attivati, ai sensi dell’D.M. 80 del 3/10/2007 e dell’O.M. 92 del 5/11/2007, su delibera del Consiglio di classe e compatibilmente con le risorse a disposizione, corsi di sostegno in orario pomeridiano nel corso dell’anno scolastico, con particolare intensificazione nei mesi di febbraio/marzo;
- Il Collegio dei docenti dà mandato ai dipartimenti di definire obiettivi, metodologie e contenuti dei singoli corsi e delle relative verifiche;
- Ogni gruppo dovrà essere costituito da un numero minimo di 5 alunni e massimo di 10, con la possibilità di un ampliamento fino a 15 se tutti appartenenti alla stessa classe;
- La durata del corso sarà stabilita dal singolo docente, previa autorizzazione del Dirigente scolastico e sentite le indicazioni dei rispettivi Dipartimenti; indicativamente la durata di ogni corso non dovrebbe superare le 10 ore;
- Delle attività suddette e dei relativi esiti le famiglie saranno informate tramite comunicazione scritta;
- Parallelamente ai corsi suddetti saranno attivati, su eventuale richiesta dei dipartimenti e acquisita la disponibilità dei docenti, sportelli di consulenza didattica;



PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Attività di recupero

Vengono attivati, ai sensi del D.M.80 del 3/10/2007 e dell’O.M. 92 del 5/11/2007, su delibera del Consiglio di classe e compatibilmente con le risorse a disposizione, corsi di recupero nel periodo 20/6 – 31/8, secondo un calendario che sarà approntato da apposita commissione individuata dal Collegio;

- i corsi saranno tenuti prioritariamente dai docenti della scuola, acquisitane la disponibilità, e, in subordine, da personale esterno in possesso dei necessari titoli culturali;
- la famiglia può non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola, dandone comunicazione formale; lo studente è comunque tenuto a sottoporsi alle prove di verifica;
- il Collegio dei docenti dà mandato ai dipartimenti, che si riuniranno entro la metà di giugno, di definire obiettivi, metodologie e contenuti dei singoli corsi e delle relative verifiche;
- ogni gruppo dovrà essere costituito da un numero minimo di 5 alunni e massimo di 10, con la possibilità di un ampliamento fino a 15 se tutti appartenenti alla stessa classe;
- la durata di ogni corso, ai sensi dell’O.M. 92, sarà di 15 ore;
- gli esiti degli scrutini integrativi saranno pubblicati all’albo della scuola prima dell’inizio delle lezioni.
- in ogni caso, delle attività suddette, dell’eventuale superamento dei debiti formativi e della conseguente ammissione alla classe successiva le famiglie saranno informate tramite comunicazione scritta.

Orientamento

Compito dell’istituzione scolastica è fornire all’allievo e alla sua famiglia gli strumenti più idonei per operare una scelta consapevole favorendo la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, dei curricoli educativi e formativi delle scuole di ogni ordine e grado, del mercato del lavoro e delle sue opportunità, delle norme che regolano il funzionamento della società civile.

L’Istituto promuove, nel rispetto delle specifiche competenze, il confronto tra i soggetti della scuola, degli enti locali, delle imprese e dell’università, per la definizione e la condivisione di linee di indirizzo, per l’individuazione di una metodologia di lavoro, per la realizzazione di iniziative operative coerenti con i bisogni del territorio e rispondenti alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie.

Nello specifico, l’Orientamento d’Istituto prevede la presa in carico dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado e il suo accompagnamento, nel corso dei tre o cinque anni successivi, verso il mondo del lavoro o verso la prosecuzione degli studi universitari.

Orientamento professionalizzante

L’Istituto “accompagna” lo studente alla conoscenza delle fasi di applicazione della didattica nell’area professionalizzante con le seguenti finalità:

- integrare ed arricchire il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità nei diversi indirizzi;
- promuovere percorsi di Eccellenza in collaborazione con le aziende;
- valorizzare potenzialità singole e di gruppo;

- acquisire gli strumenti necessari per scegliere consapevolmente tra l’inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi universitari o di alta formazione.

Per raggiungere questi obiettivi, l’Istituto “promuove” i contatti con il mondo del lavoro e della cultura, sia a livello normativo che tecnico attraverso le seguenti fasi:

- visite guidate ad aziende ad alto potenziale tecnologico per la presentazione delle maggiori attività produttive;
- seminari in Istituto tenuti dalle aziende di rilevanza nazionale e internazionale
- incontri con i Maestri del lavoro e con i responsabili di marketing delle aziende per una costruttiva interazione su progetti innovativi;
- approfondimento della normativa sulla Sicurezza, sulla Certificazione di Qualità, sulle nuove tecnologie multimediali, sulle strategie della Comunicazione e Relazione;
- conseguimento della certificazione ECDL (European Computer Driving Licence) ed EQDL (European Quality Driving Licence)
- presentazione del Mercato del Lavoro da parte di Agenzie di formazione, Sindacati e Centri dell’Impiego.

Orientamento universitario

In un’Europa unita e in un mondo in cui, sempre più, le relazioni commerciali e culturali si incontrano con estrema facilità, un alto livello di istruzione è sicuramente uno strumento fondamentale per la crescita personale e per il raggiungimento di obiettivi professionali che permettano di migliorare la qualità della vita. In particolare l’offerta formativa dell’Istituto nel quinquennio facilita la frequenza delle facoltà tecniche e tecnologiche. Nel nostro Istituto l’iscrizione universitaria si attesta oramai su valori compresi tra il 10 e il 15 per cento; senz’altro le lauree triennali invogliano gli allievi più portati allo studio ad iscriversi alle varie facoltà. Negli ultimi anni il tasso di occupazione tra gli allievi diplomati che scelgono un’attività lavorativa a tre mesi dal diploma si attesta attorno al 50% e dopo sei mesi dal diploma il tasso di disoccupazione si aggira attorno al 38%.

ALTRI PROGETTI E ATTIVITÀ

Progetti di educazione alla cultura della salute e della sicurezza dalla scuola al mondo del lavoro

L’Istituto da anni promuove la cultura della sicurezza partecipando a progetti in Rete e organizzando corsi di formazione rivolti sia ai propri dipendenti e studenti che al personale di altri Istituti scolastici della provincia di Bergamo.

Da diversi anni abbiamo attivato un *Progetto di intervento operativo relativo a corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro* rivolto a figure sensibili della sicurezza (ASPP, RLS, RSPP, Addetti Emergenze), lavoratori, preposti, dirigenti del Comparto Scuola, e a studenti in alternanza scuola/lavoro.

Gli interventi formativi sono gestiti da un *Team di progettazione* costituito da docenti dell’Istituto, facenti parte del Servizio di Prevenzione Protezione interno, con un’esperienza pluriennale nel campo della formazione sulla sicurezza. Vengono proposti pacchetti formativi costantemente aggiornati e messi a disposizione dei partecipanti; grazie alla collaborazione con Enti esterni, organizziamo anche

Corsi di Formazione per gli Addetti Antincendio e gli Addetti al Primo Soccorso con i relativi aggiornamenti.

Il *Team di progettazione* si avvale della collaborazione di un *Team tecnico/amministrativo* che si occupa degli aspetti amministrativi e logistici richiesti dalla complessità ed ampiezza del Progetto, e gestisce l’archiviazione della documentazione rilasciata (attestati, verifiche, verbali etc.). Questa organizzazione ha permesso negli anni di definire una banca dati dell’attività svolta sia relativamente alla formazione del personale esterno che interno.

Inoltre, nell’intento di:

- promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- assicurare una corretta formazione in conformità con le vigenti leggi e normative, per una concreta e fattiva collaborazione tra mondo del lavoro e istituzione scolastica,

abbiamo proposto, dall’A.S. 2012-2013, agli studenti, a partire dal secondo anno dei corsi IeFP e dal terzo anno del corso Manutenzione e assistenza Tecnica, un Percorso Formativo di complessive 16 ore (formazione Rischio Alto), in linea con quanto previsto dall’Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell’articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.

81. Questo percorso formativo, da intendersi come propedeutico alle esperienze previste dal progetto di Alternanza scuola/lavoro, costituisce anche un credito formativo per la successiva attività lavorativa.

Parallelamente, dall’A.S. 2015/2016 ad oggi, anche grazie alla partecipazione a progetti a livello provinciale² e interregionale³, abbiamo inserito nella programmazione curriculare unità formative relative ai temi della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, certificando il raggiungimento delle competenze di sicurezza e cittadinanza al termine del percorso di studi.

I nostri studenti, quindi, al termine del proprio corso di studi, ottengono *la certificazione del raggiungimento delle competenze sulla sicurezza*, come previsto dall’Accordo siglato il 6 Ottobre 2016 tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, INAIL Direzione Regionale Lombardia⁴ per la realizzazione dei percorsi di integrazione salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici, nel quale si indicano i soggetti delle diverse tipologie di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolta agli studenti.

Nei profili professionali di ciascun indirizzo di studio si trova riscontro delle competenze in materia di sicurezza, da sviluppare pertanto con un approccio multidisciplinare.

² “La scuola sicura”: progetto di Integrazione della Sicurezza del lavoro nei curriculum scolastici della scuola secondaria di secondo grado nel territorio bergamasco” cui partecipiamo in rete con altri due Istituti di Istruzione Secondaria di Bergamo, il Liceo Scientifico “Mascheroni” e l’I.T.I.S “Natta”, e altri partner a livello provinciale tra cui U.S.T., Inail, Asl, Direzione territoriale del lavoro, Confindustria.

³ “Work-Based Safety” (Bando Indire Memory Safe Linea B) in rete con i seguenti partner: IIS MARCONI (Dalmine – BG); ITIS PALEOCAPA (Bergamo); ISS Betty Ambiveri (Presezzo – BG); ISS Rapisardi (Paternò - CT); ITCG Corinaldesi (Senigallia – AN); NoviterSrl (Milano); SFA Srl (Bergamo); ASL Bergamo. Uno degli aspetti innovativi che caratterizza questo progetto è la creazione di un modello di formazione e certificazione basato sull’esperienza concreta che valorizzi il work-based learning (es. analisi dei rischi direttamente in azienda). L’attività ad oggi viene integrata al progetto sopra menzionato.

⁴ L’accordo richiama sia la **Delibera Giunta Regionale 6 marzo 2015 – n. X/3228 “Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale”**, sia il documento **“SCUOLA SICURA” allegato a quest’ultima**.

A tal fine, le Offerte Formative delle varie aree (umanistica, tecnico-professionale e scientifico-matematica) prevedono un congruo monte ore di lezioni sui temi della sicurezza dei luoghi di lavoro, come illustrato nei dettagli al link *La Scuola Sicura* del Nostro sito web. Il percorso curriculare permette di affrontare già nell’arco del biennio, precedentemente all’esperienza di alternanza scuola lavoro, argomenti previsti dai corsi di formazione dei settori lavorativi in cui vengono inseriti i nostri alunni in base alla specificità del corso scelto; questi vengono approfonditi nel corso degli anni successivi anche nell’ottica di un apprendimento esperienziale. La verifica delle conoscenze viene effettuata in itinere, mentre la certificazione delle competenze è valutata in concomitanza alle attività di alternanza scuola lavoro e agli interventi di approfondimento e analisi delle stesse promosse dal c.d.c.. Il materiale didattico è messo a disposizione dell’utenza sul sito dell’Istituto al link *Scuola Sicura*. Agli studenti che si iscrivono al Nostro Istituto in itinere, previa verifica delle certificazioni acquisite nelle altre scuole, viene proposto un percorso di riallineamento e aggiornamento, sia sulla formazione generale che sui rischi specifici, prima dell’inizio dell’esperienza di alternanza scuola/lavoro, con verifica di apprendimento, in corsi tenuti in orario scolastico o extrascolastico dai nostri docenti/formatori.

Rapporti con il territorio

L’Istituto cura particolarmente i rapporti con il territorio per la realizzazione di attività di varia natura. L’Istituto è, inoltre, capofila del **Polo Tecnico Professionale** "Efficienza Energetica, Domotica Edilizia" al quale aderiscono, tra gli altri, l’Università di Bergamo, Istituti tecnici, primarie Aziende del settore energetico, enti di formazione, Associazioni di categoria. In particolare, si segnalano le collaborazioni continuative e le iniziative di seguito elencate:

- Maestri del Lavoro – Educazione all’imprenditorialità
- Confindustria – Learning Week, progetti Erasmus + Azione KA1
- Confartigianato – Fiera dei Mestieri
- Associazione BergamoScienza – Laboratori interattivi e conferenze sul tema della domotica
- Comune di Bergamo – Piani territoriali per le politiche giovanili (Job in 3.0)

Gruppo sportivo scolastico

“Lo sport perfetto strumento di socializzazione”

Il gruppo sportivo, aperto a tutti gli studenti, si pone la finalità di facilitare l’acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell’attuale società. Favorire la scoperta e l’orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero. L’evoluzione ed il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità d’integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo, tramite l’esperienza concreta di contatti socio - relazionali soddisfacenti.



PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Ai sensi del comma 124 la formazione dei docenti è “obbligatoria, permanente e strutturale”; la progettazione delle scuole deve essere sviluppata in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

In linea con le priorità fissate dall’atto di indirizzo e dal RAV il Piano privilegerà le seguenti tematiche generali:

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento

Corsi di formazione PNSD

Inclusione e disabilità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e lavoro

Riforma Istituti professionali

e specifiche di ruolo (professionali, didattiche, amministrative, gestionali...)

Il Collegio dei docenti definirà annualmente modalità, contenuti e durata dei corsi; la frequenza dei corsi sarà certificata dalla scuola o da un soggetto accreditato dal MIUR.

Rientra negli obblighi di aggiornamento del personale la formazione in materia di salute e sicurezza, come previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

FABBISOGNO DI PERSONALE

ORGANICO COMUNE

Vedi allegati organico di fatto a.s. 2018-2019 reperibili nella sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it)

(posti comuni, di sostegno, personale ATA)

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I docenti assegnati nell’ambito dell’organico di potenziamento saranno utilizzati, **indicativamente**, per:

- Sostituzione di colleghi assenti (6 ore settimanali)
- Percorsi personalizzati, attività di potenziamento e recupero (6 ore settimanali)
- Progetti di Istituto secondo la seguente tabella (6 ore settimanali):

Classe di concorso	Ambiti di utilizzo	Numero figure richieste
A34	Didattica digitale, sito web e registro elettronico, IFS, gestione sistema qualità	1
A346	Alfabetizzazione studenti stranieri, progetti europei, IFS	2
A038	Esonero docente vicario	1
A047	Potenziamento, recupero e personalizzazione dei percorsi	1
C270	Alternanza scuola-lavoro, IFS	1
A050	Alfabetizzazione studenti stranieri inclusione, disagio, disabilità, BES	2
C260	Coordinamento corso serale, collaborazione ufficio tecnico,	1
TOTALE		7



ALLEGATI

Fanno parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa i seguenti documenti reperibili nella sezione dedicata del sito dell’Istituto (www.istitutopesenti.gov.it):

- Piano di miglioramento
- Figure di gestione
- Schede di progetto
- Organizzazione didattica (Corsi, quadri orari, criteri di valutazione, ecc.)
- Criteri di valutazione d’Istituto
- Organico comune (Docenti, A.T.A.)
- Carta dei Servizi
- Patto educativo di corresponsabilità
- Norme, disposizioni e notizie utili